



- > **Il 14 giugno votate due volte "NO"**
pagina 2
- > **"SI" agli ecoincentivi il 14 giugno**
pagina 3
- > **L'Assemblea del cambiamento**
pagina 4



Cari e stimati soci

In qualità di presidente uscente consentitemi di esprimere alcune considerazioni inerenti la nostra

Assemblea ordinaria dello scorso aprile. **Un consesso che ha vi-**

sto un'ottima affluenza e che ho voluto chiamare "L'ASSEMBLEA DEL CAMBIAMENTO".

Ritengo infatti che sia giunto il momento per la riorganizzazione della nostra struttura permettendone una gestione snella e rapida, come si addice ad una Associazione come la nostra. I tempi lo impongono. Come spesso ho avuto occasione di ripetere "dobbiamo essere coscienti dell'importanza che la nostra Associazione ricopre sia a livello economico, commerciale e politico".

Nel corso dei miei tre anni di presidenza ho avuto modo di affrontare diverse importanti tematiche. Il tutto con il sostegno dei colleghi di comitato e di membri UPSA che si sono messi volontariamente a disposizione e che ringrazio per il lavoro svolto.

Penso in particolare al tema dei collaudi in delega. La commissione da me presieduta ha avuto diversi incontri con i responsabili di Camorino per cercare di trovare una costruttiva soluzione. Una commissione tuttora attiva e che continua a tenere monitorata la situazione. Numerose sono state anche le occasioni di incontro con gli Enti statali. In quest' ambito è in corso di elaborazione con il Dipartimento del Territorio un possibile accordo di collaborazione UPSA/ Dipartimento nell'intento di assumerci verifiche e controlli che riguardano il nostro settore.

Quale primo passo verso il cambiamento di gestione, abbiamo implementato in Comitato Cantonale la figura del "controlling & finanze". Un compito conferito al collega Roberto Bonfanti, volto a una supervisione della situazione finanziaria di UPSA-Ti.

Ricordo infine il mio invito per partecipare e per mobilitare familiari, clienti, conoscenti e collaboratori in occasione delle votazioni del prossimo mese di giugno. In questo fine settimana, oltre al sostegno da riservare agli eco - bonus in Canton Ticino, vi saranno da respingere, sia la modifica della Legge federale sulla radio e televisione (imposta Billag), sia quella sull'imposta sulle successioni!

In conclusione permettetemi ancora di ringraziare, in particolare BancaStato, ESA e PK MOBIL per il sostegno alla nostra pubblicazione. Inoltre esprimo la mia certezza che la neocostituita direttiva cantonale sarà sicuramente in grado di realizzare, in tempi brevi, importanti progetti rivolti alla nostra riorganizzazione, quali l'aggiornamento degli statuti e l'eventuale revisione della struttura dei gruppi regionali.

Franco Fontana

Eventi generali 2015:

- 10 giugno Assemblea Delegati, Conthey (VS)
- 2 luglio Cerimonia premiazione apprendisti, Biasca

Esposizioni regionali 2015:

- 11 - 13 settembre MMAO, Lugano
- 18 - 20 settembre I ragazzi del Corso, Chiasso
- 25 - 27 settembre Autoin Nuove, Locarno
- 12 settembre Strada in Festa, Bellinzona

**MAGGIORI INFO
SUL NOSTRO
NUOVO SITO
www.upsa-ti.ch**

Diversi articoli che vi proponiamo con AutoInside sono riportati in modo integrale sul nostro sito. Consultatelo. Troverete utili informazioni per la vostra attività. I diversi link vi permetteranno di consultare la statistica dell'amministrazione cantonale e i grafici aggiornati mensilmente dal segretariato Aldo Stoffel.



IL 14 GIUGNO VOTATE 2 VOLTE NO

Votiamo NO a entrambi i disegni di legge per sostenere l'UPSA, l'Unione svizzera delle arti e mestieri (usam) ed economiesuisse!

La nuova imposta Billag sui media graverà sulle PMI cinque volte tanto rispetto a oggi: invece di 40 milioni di franchi svizzeri, con la nuova legge le imprese saranno costrette a pagarne 200 milioni ogni anno. A essere colpite saranno le PMI con un fatturato superiore a 500 000 franchi svizzeri.

“Si stima che un'autofficina media sarà costretta a pagare tra i 3000 e i 5500 franchi.”

Il disegno di legge concernente l'imposta sulle successioni prevede

di tassare con un'aliquota del 20% le eredità superiori a 2 milioni di franchi svizzeri, ostacolando così nettamente le questioni che riguardano la successione delle imprese familiari. Inoltre, questi mezzi verranno sottratti agli investimenti e alla creazione o al mantenimento dei posti di lavoro. L'UPSA condivide le campagne dell'usam (www.nuova-imposta-billag-no.ch) e di economiesuisse (www.erbschaftssteuer-nein.ch/fr) con un chiaro NO! Fatelo anche voi! <

LA SUCCESSIONE DI UN GARAGE È DA PIANIFICARE CON LARGO ANTICIPO

In Ticino, una ditta su due dovrà affrontare nei prossimi anni un momento cruciale della sua esistenza.



Alberto Pedrazzi, BancaStato

Il passaggio generazionale della gestione della società, da una persona – spesso il fondatore – ad un'altra è un momento critico nella vita di una azienda. Un problema importante tanto da attirare l'attenzione di molti specialisti, tra cui quelli della SUPSI che vi hanno dedicato un progetto dal quale emerge il dato citato. Ma come fa un imprenditore a tramandare ciò che ha “costruito” con fatica e dedizione? Come acquisire le competenze per poter gestire al meglio una tappa così delicata?

Una valida soluzione è rivolgersi a coloro che si occupano per lavoro di trasmissione aziendale, come Alberto Pedrazzi, membro di direzione e re-

sponsabile della clientela aziendale per la Regione di Lugano a BancaStato.
Successione aziendale: quando pensarci?
AP: “L'analisi dovrebbe iniziare qualche anno prima del ritiro del titolare. Le misure da intraprendere possono richiedere anni. È un passo che presuppone un'attenta analisi e le soluzioni devono essere ponderate e pianificate con largo anticipo”.

Cosa offre BancaStato in tal senso?
AP: “Rivolgersi a noi per la successione aziendale significa dialogare con qualcuno che “parla la stessa lingua”. Ci occupiamo soprattutto degli aspetti finanziari in collaborazione con altri specialisti esterni quali fiduciari e avvocati, indispensabili per programmare questi delicati passaggi. Dedichiamo al cliente tutte le risorse che occorrono. In quest'ottica, il nostro impegno è legato al mandato pubblico di BancaStato. Favorire lo sviluppo economico del Cantone significa anche evitare situazioni destabilizzanti, che potrebbero affievolire o addirittura distruggere preziose realtà consolidate”. <

“ABBIAMO BISOGNO DI UN MAGGIORE IMPEGNO DEI GARAGISTI”

Dopo 25 anni quale dirigente di Honda Svizzera, François Launaz ricopre da un anno la funzione di presidente di auto-schweiz. Come procede la collaborazione con UPSA Svizzera?

FL: Sin dalla mia entrata in funzione uno dei miei principali obiettivi è sempre stato quello di rinforzare la collaborazione con UPSA Svizzera.

“I garagisti rappresentano una voce importantissima per il settore dell'automobile anche quando si tratta di affrontare i soggetti della politica.”

Solo unendo le nostre forze possiamo consolidare la nostra posizione, pure a vantaggio di un'informazione trasparente alle cittadine e ai cittadini.
Con Mobilcity a Berna lei si trova nella sede cuore delle associazioni automobilistiche e a diretto contatto con l'UPSA nazionale. E' certamente un importante vantaggio?

FL: Senza dubbio. Essere nello stesso stabile favorisce la nostra collaborazione. Le porte sono aperte e posso recarmi direttamente da Urs Wehrli e dagli altri presidenti o direttori di altre associazioni. In particolare, quando si tratta di politica, la vicinanza permette di affrontare le problematiche immediatamente, senza perdere del tempo prezioso. In Svizzera la necessità di una vantaggiosa mobilità a misura di automobilista, il finanzia-

mento della rete stradale come pure le tasse sul prezzo del carburante, per indicare solo alcuni esempi, sono temi da seguire con particolare attenzione. Oggi il Governo parla di un probabile aumento del prezzo del carburante da 5 a 7 centesimi al litro, ma è solo l'inizio. In pochi anni saranno poi 15 centesimi. Vi è ancora molto da lavorare.

Il settore dell'automobile e le associazioni automobilistiche rappresentano un peso politico sufficiente in Svizzera?

FL: Disporre di un peso politico richiede un lungo tempo di consolidamento. Soprattutto necessita di una stretta collaborazione tra i partner interessati che, nel nostro caso, può e deve essere migliorata a beneficio delle automobiliste e degli automobilisti.

Dove vede i maggiori pericoli ma, anche le migliori opportunità per l'economia Svizzera in generale e per il settore dell'automobile in particolare?

FL: In generale sono un ottimista. Anzitutto credo che anche nei prossimi anni le vendite di vetture nuove dovrebbero fissarsi attorno alle 300'000 unità all'anno. Un buon risultato. Un problema più delicato è quello della media dei limiti di emissioni di CO2 pari a 95g/km per le nuove vetture dal 2020. Le autorità si assumono un forte rischio, relativo alle perdite che dovrebbero assumere gli importatori e i produttori di automobili, che potrebbe causare una forte diminuzione di posti di lavoro. Inoltre saremo confrontati anche con il problema delle vetture d'occasione. Non credo sia la via ideale per risolvere il problema del CO2. Un'ulteriore importante tematica è quella che concerne gli importatori paralleli. Devono rispettare le norme ed effettuare dei confronti corretti anche nelle pubblicità comparative. E necessario osservare con attenzione e intervenire senza mezzi termini. <



François Launaz, Presidente di auto-schweiz

VOTAZIONE ECOINCENTIVI

Il nostro Comitato Cantonale ha deciso di appoggiare attivamente il Sì alla votazione sugli ECOINCENTIVI perché ritiene opportuno agevolare il rinnovo del parco veicoli, per rientrare al più presto nelle restrizioni imposte dalla legge sul CO2.



Si tratta di un Sì che permetterà di evitare le sanzioni che, probabilmente, andrebbero a ricadere sul cliente finale. In tutta Europa, come pure in Svizzera, il limite passerà gradatamente dagli attuali 130g/CO2 ai 95g/CO2 per km nel 2020.

Questo è uno dei motivi che spinge i costruttori a proporre veicoli sempre più efficienti in tutte le categorie, addirittura anche nel segmento

dei veicoli a trazione integrale. La dimostrazione l'abbiamo avuta al recente Salone di Ginevra dove, su 900 auto esposte oltre 100 rientravano già nel limite dei 95g! Tuttavia il mercato non reagisce ancora in misura equivalente, principalmente perché queste vetture superefficienti hanno un prezzo di vendita superiore a quelle tradizionali paragonabili, nonostante le riduzioni proposte dopo lo scossone del cambio Euro-Franco di

gennaio. L'introduzione di un contributo all'acquisto proposto in questa votazione (che al massimo sarà pari a 1'500.- fr. per posto a sedere e comunque limitato a veicoli con prezzo di listino fino a 45'000.-/50'000.- anche se UPSA aveva auspicato un limite superiore) permetterà anche di ridistribuire i 5 milioni già accantonati per l'eccesso di malus pagato "di troppo" dagli automobilisti Ticinesi negli ultimi anni.

Un "Sì" che permetterà inoltre di agevolare la scelta di un veicolo superefficiente anche da parte di coloro che, senza contributo, non se lo potrebbero permettere, rendendo la misura di carattere sociale. UPSA chiede dunque a tutti i cittadini, a partire dagli operatori coinvolti a qualsiasi livello nel mondo dell'automobile, di sostenere il Comitato TicinoVivibile (www.ticinovivibile.ch) e di votare Sì per gli ECOINCENTIVI. <

UNA COMUNICAZIONE ATTIVA PER UN'INFORMAZIONE ADEGUATA

Abbiamo portato a termine il primo anno di vita del nuovo concetto che ha interessato a 360 gradi UPSA Ticino.

Una serie di priorità che verranno seguite anche quest'anno, con flessibilità e attenzione per soddisfare, al meglio e velocemente, le esigenze della nostra associazione.

Un programma che si è orientato ponendo delle priorità, in particolare in tre ambiti. Una comunicazione:

- verso l'interno con la pubblicazione di 6 edizioni di Autolinside Ticino, apprezzate anche per la presenza delle vignette di Lulo Tognola.

- verso le istituzioni con la pubblicazione di Diario UPSA sul mensile della Camera di commercio "Ticino Business"

- verso l'esterno con articoli publiregionali di cronaca con informazioni volte a sensibilizzare i lettori nel riguardo di tematiche specifiche che coinvolgono il nostro settore nell'interesse di tutti gli automobilisti.

Un concetto di comunicazione con un ampio e doveroso potenziale di sviluppo, affiancato dai nostri sponsor sostenitori. Un ringraziamento in particolare a BancaStato/ESA/PK Mobil.

PK MOBIL LA VOSTRA CASSA PENSIONE

APPROFITTADE DELLA RIDUZIONE DEI NOSTRI PREMI 2016



I VANTAGGI:
- MENO TRATTENUTE PER IL DATORE DI LAVORO E PER I COLLABORATORI

RICHIEDETE SUBITO UN'OFFERTA COMPARATIVA

Tasso d'interesse LPP 2015:

PK MOBIL GARANTITO: 2,25%
(minimo obbligatorio LPP: 1,75%)

Per info: Signora Corinne Piazzini 079 200 63 75

www.pkmobil.ch

UPSA & JOBSOUT24 LA VOSTRA BORSA DEI POSTI DI LAVORO

Conoscete già la borsa dei posti di lavoro gratuita dell'UPSA? E lo sapete che i soci dell'UPSA beneficiano di un prezzo speciale di 390 franchi (invece di 590 franchi) per pubblicare l'inserzione anche su www.jobscout24.ch? La piattaforma online di JobScout24 riceve oltre 1 milione di visite al mese.



La cassa pensione dei membri UPSA
Sicuri in viaggio verso il futuro

23 APRILE 2015 L'ASSEMBLEA

Si è svolta a Bellinzona, alla sede di BancaStato, l'Assemblea ordinaria dell'Unione Professionale Svizzera dell'Automobile UPSA Sezione Ticino. Per l'occasione l'affollato consesso ha deciso la propria riorganizzazione associativa, attraverso la quale viene istituita la nuova figura del Direttore e la creazione di un Ufficio Presidenziale

le. Un cambiamento reso necessario per poter operare con più celerità e adeguarsi alle crescenti necessità richieste da un'Associazione così importante. Nuovo Direttore è stato designato Gabriele Lazzaroni, che già da oltre un ventennio si occupa del Segretariato UPSA-Ti, mentre il Comitato cantonale

è stato riconfermato nella sua integrità e si avvale dei rappresentanti regionali: Doninelli Marco, Bonfanti Roberto, Canziani Renato, Ciccone Pasquale, Christen Gianfranco, Donelli Paolo, Karpf Silvano, Milani Oliviero, Ricca Romeo e Simonetti Sonja. Fra di loro verranno prescelti i membri (4/5) che comporranno il citato Ufficio

Presidenziale e che a loro volta si alterneranno annualmente nella carica di Presidente. Per potersi adeguare a questa nuova struttura Franco Fontana, eletto nell'occasione a Socio onorario e attuale Presidente cantonale, rimarrà a disposizione nella propria mansione fino a fine mese. <

“INVECE DI UN PRESIDENTE FORMEREMO UN UFFICIO PRESIDENZIALE.”

Una proposta, già approvata dal Comitato cantonale, che non rappresenta una rivoluzione ma è un vantaggioso cambiamento. Tutto il carico di lavoro che ora è sulle spalle del presidente verrà suddiviso su più persone, con un mandato temporale da definire.



Ing. Marco Doninelli
Vice presidente
UPSA TI

Il termine del mandato presidenziale di Franco Fontana è corrisposto con l'istituzione di una Commissione Cerca formata da 4 membri del comitato cantonale: Renato Canziani Pasquale Ciccone, Paolo Donelli e il sottoscritto. Dopo aver valutato la situazione ci siamo trovati davanti a due strade. Quella di cercare un nuovo presidente oppure quella di rivedere la struttura di comitato; soluzione che già tre anni or sono Fontana aveva posto tra i suoi obiettivi. La Commissione Cerca ha ritenuto quest'ultima variante come la più opportuna.

Perché?

Il nuovo presidente deve essere una persona con delle competenze nel nostro settore, in grado di comunicare all'interno e all'esterno e capace di condurre un'associazione importante come la nostra. Un compito sempre più impegnativo che richiede tanto tempo da mettere a disposizione e conoscenze anche

nell'ambito politico. Chi può tra i nostri soci impegnarsi ad assumere un tale impegno?

Come si procederà?

L'attuale situazione vede un Comitato cantonale, formato da due membri per gruppo che rimarrà attivo anche nella nuova struttura. Già in questo caso non è facile trovare chi si offre per questo mandato. In sintesi:

- **Non un presidente ma un ufficio presidenziale**
- **Un segretario con funzioni direttive nella persona di Gabriele Lazzaroni (accettato all'unanimità nel corso dell'assemblea ordinaria)**
- **4 persone attive che si incontrano regolarmente**
- **Un Comitato cantonale che si incontra saltuariamente**

Sarà necessario

- **2 mesi per formare l'ufficio presidenziale**
- **1 anno per presentare degli statuti aggiornati**

Nel frattempo la funzione di presidente verrà ancora ricoperta da Franco Fontana. <



BLEA DEL CAMBIAMENTO

I NOSTRI GRADITI OSPITI

Norman Gobbi, Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento delle istituzioni



... il settore dell'auto, a differenza di tanti altri, è stato subito pronto a reagire alla sfida del franco forte proprio perché la concorrenza la vivete

direttamente. Già in passato avete saputo reagire con prontezza.

La politica non è così veloce come gli importatori, i garagisti o l'UPSA a rispondere alle nuove sfide che si presentano. Il nostro impegno è quello di continuare a mantenere il dialogo che abbiamo avuto negli anni precedenti, sia con i funzionari della Sezione circolazione, sia con il Dipartimento e con tutti i Dipartimenti interessati. In questi momenti di difficoltà la politica deve tenere le porte aperte verso chi, come voi,

crea economia, opportunità di lavoro, un valore aggiunto e un indotto economico che ritorna anche attraverso le diverse imposte a beneficio dello Stato.

La disponibilità da parte mia c'è come da parte dei miei funzionari. Il mio auspicio è soprattutto che il settore rimanga così com'è; dinamico, capace di reagire a dei momenti di difficoltà anche nelle zone periferiche e non solo nei centri. Inoltre non dimentichiamoci dell'aspetto della formazione professionale che

permette ai nostri giovani di trovare opportunità di lavoro in un mercato dove la mobilità privata, continuerà a rimanere centrale nel nostro Cantone per i propri affari, per recarsi in altre zone che non siano centrali.

Questo è sicuramente uno stimolo a non dimenticare il vostro settore da parte mia e dei Consiglieri di Stato. La vicinanza c'è, la disponibilità pure ma c'è soprattutto anche il riconoscimento per la vostra attività sul territorio a favore dell'economia, dell'occupazione e della formazione...

Paolo Beltraminelli, Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità



...come amico dell'automobile sono venuto con piacere anche perché la vostra assemblea rappresenta, per

Franco Fontana, l'ultima nella sua funzione di presidente e so che ha dato molto.

Noi, con una lunga campagna elettorale, abbiamo cercato il raddoppio che non è arrivato. Ma adesso parliamo subito per il prossimo raddoppio quello della galleria autostradale del San Gottardo e spero veramente di arrivarci tutti insieme. Ho qualche timore per il Canton Ticino perché

se vogliamo avere consensi anche da parte degli svizzeri tedeschi e francesi, per un'opera a favore della Svizzera ma in particolare del Ticino, dobbiamo continuare a trasmettere un effetto simpatia.

Il Ticino è tanto più simpatico quando riesce a concordarsi e promuovere delle indicazioni non solo picchiando i pugni o volendo degli statuti speciali perché crediamo, sbagliando,

che la Svizzera non ci dia mai niente. Questo governo è partito molto bene. In una sola oretta abbiamo attribuito i Dipartimenti e indicato come vogliamo lavorare insieme nei prossimi anni, cercando di avere alcuni punti fondamentali da trattare.

Per quanto concerne le vostre aspettative potete contare su un governo che avrà l'attenzione nei vostri confronti e sui vostri problemi...

Fabio Regazzi, Consigliere nazionale



...la campagna per il Gottardo è entrata nel vivo. Abbiamo iniziato a dover convincere il Consiglio federale e la signora Leuthard Capo del Dipartimento competente, che l'unica soluzione possibile era quella da noi auspicata. La deputazione ticinese

quanto meno per 9/10 ha fatto un eccellente lavoro.

La nostra soluzione ha brillantemente superato anche il Consiglio degli stati e quello Nazionale. Ci apprestiamo a dover affrontare l'ostacolo più impegnativo rappresentato dal superamento della votazione popolare prevista a febbraio 2016. Si tratta di trovare una soluzione che sia efficace e che permetta di soddisfare al meglio tutte le esigenze. L'unica soluzione, secondo quanto proposto dal Consiglio federale e dalle Camere che l'hanno accettata, è quella di

realizzare un secondo tunnel di risanamento. Due tubi che permetterebbero una circolazione unidirezionale che eviterebbe soprattutto al Canton Ticino di rimanere isolato, senza un collegamento stradale con il resto della Svizzera e dell'Europa. A livello nazionale è stato costituito un comitato partitico e uno delle Associazioni economiche, che rappresento in qualità di co-presidente a livello nazionale e coordinatore del comitato cantonale.

Da parte nostra le principali priorità sono tre. Il primo è quella della

sicurezza. Il tunnel autostradale del Gottardo è uno dei meno sicuri a livello svizzero, come indicano le statistiche. Il secondo aspetto concerne l'isolamento del Canton Ticino, l'unico Cantone che non avrebbe un collegamento stradale per un periodo di circa 3 anni e che comporterebbe diversi problemi economici, non solo a livello turistico. Inoltre chiediamo al resto della Svizzera un minimo di solidarietà.

Abbiamo già diversi problemi verso sud. Ci mancherebbe che chiudano un collegamento per noi vitale...

23 APRILE 2015 L'ASSEMBLEA



Silvia Gada,
Capo Ufficio
Divisione della
formazione
professionale



Da sinistra:
il presidente di UPSA Ticino Franco Fontata e l' Avv. Dott. Fulvio Pelli,
presidente del Consiglio di amministrazione BancaStato



FORMAZIONE PROFESSIONALE 2104 UN ANNO POSITIVO



Pierluigi Vizzardi

Al centro di formazione UPSA di Biasca il numero di apprendisti nell'anno 2013-2014 sono stati: meccatronici primo anno 6, secondo anno 8, terzo anno 22 e quarto anno 17. E' stata eliminata la prima parte della formazione a tempo pieno

per gli apprendisti con l'obiettivo di contare su qualche nuovo giovane, ma il numero è rimasto invariato mentre i 22 apprendisti al terzo anno hanno terminato la formazione come meccanico di manutenzione e si apprestano a completare quella di meccatronica. La prossima cerimonia di premiazione si terrà il 2 luglio a Biasca. È stato anche concretizzato anche l'accordo con l'Associazione ticinese dei meccanici cicli e moto, attraverso il quale

viene concesso l'utilizzo dei nostri spazi nella sede UPSA 2 di Biasca, per le attività riservate ai loro apprendisti (25). I test attitudinali con supporto informatico saranno pronti per fine 2015. Inoltre l'ufficio dell'orientamento scolastico cantonale ha introdotto la possibilità di permettere agli studenti della terza e quarta media di effettuare degli stage. Un'importante opportunità per offrire ai giovani l'occasione di valutare i diversi aspetti delle

professioni del settore. Inoltre Silvia Gada, Capo Ufficio della Divisione della formazione professionale, ha ringraziato coloro che si impegnano per l'importante attività svolta nella nostra Associazione in ambito formativo.

La relazione completa di Pierluigi Vizzardi, responsabile della formazione professionale UPSA Ticino, è disponibile sul sito internet www.upsa-ticino.

BLEA DEL CAMBIAMENTO

Tiziano Zanetti

Presidente del Consiglio comunale di Bellinzona



...il vostro è un compito determinante con un impegno che spazia in tutti i campi del settore dell'automobile. Mi hanno impressionato le cifre dello scorso anno relative alla formazione professionale: quasi 400 giovani che seguite! Una dimostrazione dell'importanza che UPSA rivolge alla valorizzazione dei nostri giovani che vanno spesso condotti e motivati verso la riuscita. Ricordiamoci che una solida formazione è la base per

un apprendimento, che poi diventa continuo e che dura tutta la vita con numerose prospettive professionali. Questo è al centro per la riuscita in ogni ambito e voi, come UPSA, ne siete un bel esempio. Un settore vivo e vitale che genera un importante indotto come dimostra anche il parco veicoli circolante. Mai in nessun'altra nazione ho potuto constatare un'elevata qualità di manutenzione dei veicoli.

Se ciò è possibile è grazie anche a tutti voi e ad Associazioni come la vostra che si impegnano, in modo importante nella formazione, nelle innovazioni e nei servizi generali offerti all'automobilista. Non solo le misure di prevenzione riducono il numero di incidenti ma soprattutto lo stato del veicolo e la sua continua e migliorata sicurezza...

Claudio Genasci

Direttore BancaStato



... Per quanto concerne le relazioni tra il pubblico credo che anche la vostra Associazione abbia un ruolo di prim'ordine in quanto il vostro prodotto è presente in tutti i nuclei

familiari del Canton Ticino, nel numero minimo di 2 vetture.

Credo anche che il vostro settore, paragonato ad altre situazioni confrontabili nel contesto europeo, possa godere di un osservatorio particolare. Come Svizzera abbiamo un potere d'acquisto non indifferente rispetto ad altre nazioni che ci circondano. Abbiamo un territorio variegato, non abbiamo un'industria automobilistica di Stato e il popolo svizzero e ticinese è molto permeabile alle innovazioni...

FUTURO GARANTITO PER LE PROFESSIONI DELL'AUTO

Il settore dell'automobile ha bisogno di professionisti giovani e motivati che vogliono emergere e andare avanti nella loro vita. Una professione nel settore dell'automobile offre una prospettiva per il futuro con interessanti possibilità di sviluppo e di avanzamento professionale.

L'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA) garantisce che la formazione e la formazione continua nel settore svizzero dell'automobile risponda sempre agli ultimi requisiti e che nulla intralci una carriera professionale di successo.

LE NUOVE SFIDE DELLA SVIZZERA

Negli ultimi due secoli il nostro Paese ha sempre avuto il compito di integrarsi nel mondo quanto indispensabile, ma mai troppo. Finora l'ha realizzato con successo ma la grande sfida è quella di vedere se ci riuscirà anche in futuro.



**Avv. Dott. Fulvio Pelli,
presidente Consiglio
di amministrazione BancaStato**

Una domanda reale se consideriamo che il consenso popolare a questo tipo di approccio incomincia a traballare. La Svizzera è confrontata con un importante problema rappresentato dal nuovo rapporto tra l'economia reale (quella più tradizionale e l'industria) e la piazza finanziaria. Quest'ultima non ha un mercato internazionale e, tra poco, non avrà più nemmeno il segreto bancario per cui non è semplice trovare delle vie d'uscita. Inoltre ha un'attrattiva fiscale che, in questi decenni è stata un po' truccata e che bisogna ricreare senza trucchi.

Integrarsi nel mondo; quanto e quando è indispensabile.

La Svizzera è sempre riuscita a cambiare qualche cosa quando era necessario, prima no. Tanti dicono che è una debolezza; cede e si adatta sempre. Se guardiamo la storia del nostro paese negli ultimi 200 anni vediamo che siamo sempre andati in avanti e gli altri sono spesso andati indietro. Da Versailles (1815), quando dopo il Congresso di Vienna si è stabilita la neutralità della Svizzera, da allora questa strategia della neutralità ha dato un ruolo importante al nostro paese fino alla fine della guerra fredda. Anche quando la Germania ha smesso di fare guerre

con la Francia e sono scomparsi gli imperi austro-ungarici, sono nati gli altri blocchi; quello occidentale contro quello orientale. Ma tutti avevano bisogno di una piattaforma indipendente.

Da quando è caduto il muro di Berlino sono cadute le premesse per questo ruolo della Svizzera perché dai confronti si è passati a dei sistemi globalizzati nei quali non esiste più il nemico da dividere dall'altro.

Si è attivato un sistema di interrelazioni molto complesso, nel quale è difficile trovare un ruolo per un paese piccolo come il nostro o come la Danimarca o l'Olanda. Paesi un po' più efficienti e ricchi degli altri che però fanno fatica a confrontarsi con quelli più grandi. La neutralità rimane ma, non ha più un grande significato reale. Allo spazio economico europeo, che era un altro metodo per mettersi in correlazione con l'Europa, il popolo ha detto no. Ci siamo imbarcati in un decennio molto difficile.

In un articolo della Frankfurter Allgemeine, del dicembre 2003, si poteva leggere...

non è la Germania il fanalino di coda nella crescita, ma la Svizzera. L'economia stagna dagli inizi degli anni 90 e il debito pubblico si è più che raddoppiato. In nessun paese l'intervento dello Stato è così forte come in Svizzera. Abbiamo inventato uno spazio economico alternativo che oggi rappresenta circa 200 accordi con l'Unione europea che ci permettono di restare abbastanza in forma. <

Continua su: www.upsa-ti.ch

I NOSTRI ISTRUTTORI UN TEAM DI QUALITÀ

Lorenzo Marino è attivo al Centro di Formazione Professionale UPSA di Biasca dal 2010, in ordine di tempo è il penultimo istruttore che si è aggiunto al nostro team.



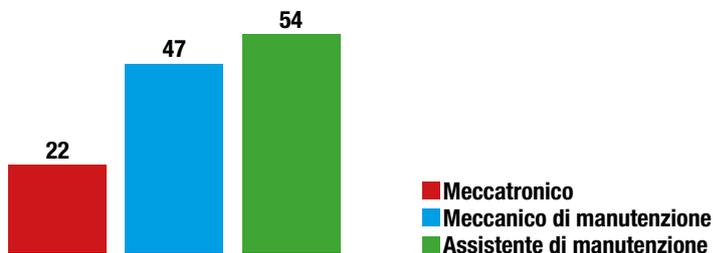
Lorenzo ha iniziato il suo percorso professionale nel 1987 con la formazione quadriennale di Meccanico d'automobili al Garage Belcar di Locarno. Nel 1998 ha proseguito il suo perfezionamento professionale con la formazione superiore di Meccanico Diagnostico Federale, conseguendo il titolo nel 2000.

Dal 2001 al 2010 ha lavorato in due garage del Locarnese. Dapprima al

garage Rivapiana di Minusio e in seguito al garage Belcar di Locarno, ricoprendo la mansione di coordinatore d'officina e ricezione. Entrambi sono state esperienze molto positive.

Con UPSA Lorenzo si dedica principalmente a impartire corsi interaziendali agli apprendisti dei tre profili professionali e di tutti gli anni di formazione, con un'attenzione particolare ai sistemi di trasmissione e al telaio. Inoltre, dopo essersi formato nella tecnica delle vetture elettriche e ibride. Nell'ambito della formazione continua impartisce le lezioni del corso di formazione sui lavori sicuri, in particolare sugli impianti ad alto voltaggio dei veicoli. <

TEST ATTITUDINALE ANNO SCOLASTICO 2014-2015



I risultati dei 9 test attitudinali svolti fino ad ora.

Questi ragazzi interessati alla formazione sono alla ricerca di un'azienda formatrice. Si auspica che anche nel vostro garage possa formarsi uno di loro. Per quest'anno scolastico rimangono le seguenti date per i test attitudinali:

- 11° test attitudinale 10 Giugno 2015
- 12° test attitudinale 24 Giugno 2015

L'UPSA offre questo test di idoneità a livello nazionale. Grazie al test e allo stage di orientamento in azienda, prima di iniziare il tirocinio i giovani possono stabilire per quale formazione di base sono più portati e se sono all'altezza dei molteplici ed esigenti livelli richiesti per la formazione nel settore dell'automobile. <

SAPEVATE CHE ...

- Con i suoi oltre 80'000 dipendenti, il settore dell'automobile è un fattore economico di primaria importanza in Svizzera. Ogni giorno l'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA) si impegna affinché le condizioni generali del settore rimangano favorevoli anche in futuro. Nel nostro Paese, un posto di lavoro su otto dipende direttamente o indirettamente dall'auto
- Ben 4000 delle 5200 autofficine che operano nel nostro paese sono iscritte all'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA) con 39'000 dipendenti. Si stima che il fatturato annuo dell'intero settore dell'automobile ammonti a circa 34 miliardi di franchi.
- Nel 2014 la Confederazione ha incassato ben 9.2 miliardi di franchi quali imposte stradali e utilizzo dell'automobile. Gli automobilisti, i motociclisti e gli autotrasportatori non finanziano solo l'infrastruttura stradale ma offrono un indubbio contributo di 1,5 miliardi di franchi anche alla realizzazione di opere su rotaia.

CONTATTI COMMISSIONE COMUNICAZIONE:

Franco Fontana: +41 (0)79 870 14 43 - franco.fontana@upsa-ti.ch
 Oliviero Milani: +41 (0)79 699 15 35 - oliviero.milani@amag.ch
 Sonja Simonetti: +41 (0)76 581 43 51 - sonja@simonetti.ch
 Roberto Mazzantini: +41 (0)79 337 25 24 - r.mazzantini@mazzantini.com
 Stefano Pescia: +41 (0)79 621 35 79 - stefano.pescia@illustrazione.ch

IMPRESSUM

Direzione editoriale: Franco Fontana
 Redattore responsabile: Stefano Pescia
 Impaginazione e grafica: Mazzantini & Associati SA



AFFINCHÉ LA SICUREZZA
TRIONFI IN ESTATE

ESA-Tecar Spirit 5 | Spirit 5 HP | Spirit UHP

ilmiopneumatico.ch | esa.ch | esashop.ch



La mia
ESA+
TECAR
Più forti, insieme